

VareseNews

Il Cittadella di Manuel Iori conquista il primo memorial “Cesare Bonazzi”

Pubblicato: Lunedì 25 Aprile 2022



Si è concluso con la vittoria del Cittadella allenato dal gaviratese Manuel Iori contro il Como la **prima edizione del trofeo “Cesare Bonazzi”**, organizzato dal Città di Varese proprio nel ricordo di uno dei fondatori della società nata nel 2019 e scomparso nell’ottobre dello stesso anno.

Una lunga giornata di gare, iniziata sotto un bel sole e chiusa sotto una pioggia battente, che ha viste protagoniste le formazioni Under 19 di Cittadella, Como – che partecipano al campionato Primavera 2 -, Lugano, oltre ovviamente al Varese. Sport ma anche prevenzione, con la presenza dei dottori dell’ospedale di Varese che per tutta la giornata hanno **svolto degli screening gratuiti per la lotta al melanoma**, oltre alle associazioni Melavivo (composta da persone colpite da tumore alla pelle) e Fuck The Cancer.

SUL CAMPO

In mattinata le due semifinali, con le vittorie ai rigori del Como sul Lugano (2-2 dopo i tempi regolamentari), e del Cittadella sul Varese, 15-14 il finale dopo i tiri dal dischetto al termine della gara pareggiata 1-1.

Il Varese si è consolato con la larga vittoria nella finale per il terzo posto superando 4-0 il Lugano grazie alle reti di Volpi, Romito – doppietta – e Ritondale.

Nella sfida decisiva per il trofeo, la finale per il primo posto, il **Cittadella di Manuel Iori ha sconfitto il Como 4-0**. Gara indirizzata nel primo tempo con la doppietta di Borgo e chiusa nella ripresa grazie alle reti di Blesio e Del Lago. «Sono contento di essere tornato dove ho iniziato – **le parole di Iori al termine della finale** -, ringrazio i ragazzi che hanno fatto un bel viaggio per questo torneo e si sono meritati questa vittoria».

«NEL RICORDO DI CESARE»

Soddisfatto della riuscita del torneo il presidente del Città di Varese, **Stefano Amirante**: «È stata una giornata molto importante per la persona alla quale è dedicato questo torneo, che dal mio punto di vista è un ricordo anche personale molto forte. **Credo che siamo riusciti a dare la migliore cornice a questo ricordo**, che vuole essere anche uno spunto per noi in questo momento della società, quando si inizia a vedere qualcosa che lui non è riuscito a vedere; Cesare ha visto l’inizio della terza categoria ma aveva in mente di ripartire da qui. Sono contento di essere riuscito a fare questo memorial, grazie all’area tecnica e alla collaborazione di tutta la società perché questo è stato il primo grosso sforzo del Città di Varese: organizzare un torneo anche di livello tecnico importante e avere qui due società di Serie B italiana e una di Serie A Svizzera per noi è bello e tutto ha funzionato bene. Ringrazio le società che sono venute facendo uno sforzo perché i campionati sono ancora in corso».

PREVENZIONE

Calcio ma anche prevenzione, sempre nel nome di Cesare Bonazzi. Allo stadio è infatti stato installato

un presidio per fare gli screening della pelle con i dottori specializzati dell'ospedale di Varese, **coordinati dal dottor Maurizio Lombardo**, responsabile per la Asst del programma di prevenzione per i tumori della pelle.

«Abbiamo svolto circa 90 visite – ha spiegato il dottor Lombardo – e un po' di queste sono servite a trovare qualche situazione sospetta. **L'obiettivo principale di oggi era fare presente che i tumori della pelle esistono**, anche nei giovani e per questo siamo contenti che diversi giocatori si sono sottoposti allo screening. È stata una giornata importante anche per sinergia con associazioni che si occupano di paziente oncologici. Nella sua semplicità possiamo quindi dire che l'obiettivo lo abbiamo portato a casa. Lascio con due consigli: non scottatevi al sole e fatevi controlli periodici».

«Spero per tutti che non sia nulla – chiude il presidente Stefano Amirante – ma ci tengo a dire che se questa occasione ha permesso a qualcuno di prendere qualcosa che poteva essere un problema serio e risolverlo, vuol dire che **questa giornata in nome di Cesare ha avuto tutto il significato per la quale è stata fatta**».

Francesco Mazzoleni

francesco.mazzoleni@varesenews.it